

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/08361
presentata da **BASILIO TATIANA** il **08/04/2016** nella seduta numero **604**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	08/04/2016
BERNINI PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	08/04/2016
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	08/04/2016
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	08/04/2016
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	08/04/2016
BERNINI MASSIMILIANO	MOVIMENTO 5 STELLE	08/04/2016
BENEDETTI SILVIA	MOVIMENTO 5 STELLE	08/04/2016

Assegnato alla commissione :
IV COMMISSIONE (DIFESA)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **08/04/2016**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 08/04/2016
SOLLECITO IL 07/07/2016
SOLLECITO IL 21/09/2016

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-08361

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Venerdì 8 aprile 2016, seduta n. 604

BASILIO, FRUSONE, PAOLO BERNINI, CORDA, RIZZO, TOFALO, MASSIMILIANO BERNINI e BENEDETTI. — **Al Ministro della difesa.** — Per sapere – premesso che:

da notizie provenienti da organi di stampa nazionali, si evince che la procura generale della Corte dei conti avrebbe in corso una inchiesta avente ad oggetto l'uso improprio di autovetture di servizio da parte di alcuni ufficiali dell'Aeronautica militare;

in particolare, un articolo pubblicato su « L'Espresso » on line del 6 aprile 2016, dal titolo « Il generale preferisce l'auto blu. Anche per andare al lavoro », descrive i punti salienti dell'inchiesta, che coinvolgerebbe ben sette generali dell'Aeronautica, invitati dal procuratore generale della Corte dei conti a deporre circa l'utilizzo delle predette autovetture anche al di fuori dei casi di « assoluta necessità legata ad inderogabili esigenze di servizio » e, quindi, in violazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2011;

gli ufficiali interessati, attraverso la loro condotta non conforme alle nuove disposizioni in materia di spending review e di razionalizzazione della spesa pubblica, avrebbero così generato, secondo la magistratura contabile, un danno erariale pari a circa 20 mila euro;

qualora venissero accertate le responsabilità gravemente colpose dei militari coinvolti nella vicenda, per i casi di maggiore entità potrebbe ipotizzarsi la fattispecie del reato di peculato militare;

è di tutta evidenza che simili condotte, se accertate, non solo producono un danno economicamente apprezzabile per le casse dello Stato, ma rappresentano altresì una violazione dei doveri di probità, onestà e buona condotta a cui la disciplina militare dovrebbe conformarsi –:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e se, valutata la gravità dell'inchiesta, non ritenga opportuno fornire elementi in merito alle modalità di applicazione delle nuove disposizioni in materia di razionalizzazione della spesa pubblica nel comparto difesa e sicurezza;

se sussistano analoghe iniziative di razionalizzazione della spesa pubblica anche rispetto alle altre Forze armate e quali risultati abbiano in concreto conseguito;

quali iniziative disciplinari si intendano adottare nei confronti dei generali coinvolti nell'inchiesta della Corte dei conti;

se il Ministro non ritenga opportuno, anche per ragioni di trasparenza, rendere noti i nominativi degli ufficiali coinvolti.

(5-08361)